



Politica - Uccisione cane-eroe Bruno, Brambilla: "Applicare legge con massimo rigore, denunceremo chi ha compiuto questo vile gesto"

Roma - 06 lug 2025 (Prima Pagina News) "Faremo ogni sforzo perché l'autore sia assicurato alla giustizia".

“Chiedo alle forze dell’ordine di compiere ogni sforzo perché il responsabile della morte del cane Bruno sia assicurato alla giustizia e ne risponda secondo le nuove norme della legge Brambilla, che prevede per chi uccide un animale adoperando sevizie o prolungandone volutamente le sofferenze fino a 4 anni di carcere e 60mila euro di multa”. Così l’on. Michela Vittoria Brambilla, Nm, presidente dell’Intergruppo parlamentare per i Diritti degli Animali e della Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell’Ambiente, commenta la notizia dell’uccisione, nel suo centro di addestramento a Taranto, del cane-eroe Bruno, un bloodhound molecolare, che nel corso della sua carriera aveva ritrovato nove persone disperse ed era stato anche premiato dal presidente del Consiglio. La deputata annuncia anche la presentazione di una denuncia formale per la costituzione di parte civile se, come auspicabile, vi sarà un processo. “Un’esca riempita di chiodi - ricorda l’on. Brambilla - ha dato a Bruno una morte orrenda, lunga e dolorosissima, per l’emorragia interna, proprio a lui che aveva salvato tante vite di uomini. Al pensiero di tale sconfinata efferatezza c’è da vergognarsi di appartenere alla razza umana. Probabilmente chi ha compiuto questo gesto nefando non lo ha fatto per cieca crudeltà, ma con uno scopo preciso, perché Bruno aveva contribuito a far sequestrare cani utilizzati nei combattimenti. A maggior ragione - prosegue la deputata - occorre individuare il colpevole e applicare la pena prevista dalla legge Brambilla. Lo dobbiamo a questo nobile animale, vittima di una mano ignobile e scellerata”.

(Prima Pagina News) Domenica 06 Luglio 2025